



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO Giuseppe Tomao

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune.

(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li -6 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta:

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il / /

essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li / /

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li -6 DIC. 2016



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

COPIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

Delibera: **42**

Oggetto: Revoca convenzione con l'ISMEF.

del **30/11/2016**

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **19.30**, nella sala delle adunanze, in sessione **ordinaria** ed in prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali si riuniscono i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Dr. Gerardo Stefanelli - **Sindaco**
Giuseppe Tomao
Marcaccio Matteo
Graziano Paola
Pensiero Giuseppe
Conte Ines
Sparagna Francesco
Signore Massimo
Di Girolamo Maria

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X

Nominativi

Moni Massimo
Larocca Fausto
Faticoni Maurizio
Fedele Vincenzo
Zasa Americo
Riccardelli Domenico
Orlandi Gennaro
Esposito Francesco P.

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Assessori esterni:

Nominativi

Daniele Sparagna
Daniele Mino Bembo
Pietro D'Acunto

Presente	Assente
X	
X	
X	

Nominativi

Immacolata Nuzzo
Elisa Venturo

Presente	Assente
X	
X	

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale Presiede il Giuseppe Tomao nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Tomao, presenta il punto e chiede di relazionare sull'argomento all'assessore Mino Daniele Bembo. Lo stesso assessore afferma che è opportuno ricostruire i passaggi consiliari effettuati dal Comune nei rapporti con l'ISMEF. "L'ISMEF è l'Istituto Mediterraneo di formazione sulle professionalità nautiche. I rapporti tra il Comune e l'Istituto possono essere riassunti attraverso una serie di passaggi consiliari effettuati con le deliberazioni 21 del 2002, 35 del 2002, 50 del 2006 e nr. 1 del 2012. L'ISMEF avrebbe dovuto effettuare una serie di attività utilizzando alcuni beni patrimoniali del Comune considerata la vocazione marittima di Minturno e precisamente attività di valorizzazione delle risorse umane (consistenti in corsi di formazione, seminari, tavole rotonde, iniziative di ricerca con Atenei nazionali ed internazionali). Per questi obiettivi il Comune di Minturno con le citate convenzioni ha messo a disposizione il complesso ex Sieci con obbligo di provvedere alla ristrutturazione del complesso. Nelle more il Comune ha affidato in comodato il Castello ducale con deliberazione di concessione in comodato. Un anno fa si è constatato che l'ISMEF si è resa inadempiente sia agli obblighi di formazione sia a quelli di ristrutturazione del complesso ex Sieci. Il Commissario con delibera assunta con i poteri del Consiglio comunale 27/2016 ha proceduto alla revoca delle deliberazioni di approvazione convenzioni con l'ISMEF. Questa delibera ha l'obiettivo di dare seguito alla deliberazione commissariale prendendo atto che gli obiettivi sono rimasti inattuati. Vogliamo restituire alla collettività di Minturno dei beni altamente rappresentativi soprattutto con riferimento al Castello baronale per lo svolgimento di attività culturali. Con riferimento al complesso ex Sieci è necessario avviare l'iter per la messa in sicurezza dell'immobile e la riqualificazione delle aree attraverso un progetto di ristrutturazione. L'assessore conclude il proprio intervento dando lettura della parte dispositiva dell'atto deliberativo.

Il consigliere comunale Fausto Larocca chiede quando scadono le convenzioni.

L'assessore M.D. Bembo risponde che la convenzione istituzionale con l'ISMEF ha durata trentennale e scadrebbe nel 2033 mentre la convenzione privatistica di concessione in comodato del Castello scadrebbe nel gennaio 2017, avendo durata quinquennale essendo stata stipulata nel 2012.

Il consigliere F. Larocca chiede se sia conveniente revocare la convenzione a 45 giorni dalla scadenza.

Il consigliere comunale M. Signore chiede se l'Amministrazione si è posta il problema delle miglorie.

Risponde il Sindaco. Le opere sono state realizzate con fondi pubblici del Ministero Infrastrutture e trasporti e non sono ripetibili. L'ISMEF prima di gennaio non lascerà il castello. Quando gli notificiamo gli atti dobbiamo far decorrere i termini della compiuta giacenza. Non aprono la posta certificata. L'ISMEF è irreperibile. Abbiamo fatto finora due richieste di accesso ai locali. Il problema che se si sviluppa un incendio nella struttura non possiamo intervenire perché la stanza dove c'è il quadro principale della corrente elettrica è nella loro disponibilità - Ci siamo resi disponibili a dargli le scuole di Tufo in comodato purché continuassero a drenare risorse sulla formazione. Avevano dato disponibilità ma poi non si sono fatti trovare.

E' un problema di sicurezza. L'ISMEF sta impedendo al legittimo proprietario non solo l'accesso ma anche la normale fruibilità della struttura, considerato che avrebbe dovuto valorizzare il complesso. Ora si rende prioritario restituire il Castello ai Minturnesi. Per convenzione a sola richiesta avrebbe dovuto mettere a disposizione i locali, invece continua ad avere un atteggiamento ostruzionistico. Questa deliberazione è per avviare l'iter. Di fatto prima del 17 gennaio nessuno li toglierà di lì. Non faremo le azioni esecutive.

I consiglieri di minoranza chiedono che sia inserita una postilla nella parte dispositiva dell'atto deliberativo che precisi che soltanto alla scadenza naturale del contratto di comodato del Castello Caracciolo Carafa si procederà alle azioni esecutive.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione sopra riportata;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002, con cui è stata approvata la convenzione con l'ISMEF Onlus (Istituto Mediterraneo di Formazione per le Professionalità Nautiche) per la realizzazione di un Istituto di studi delle attività marittime e nautiche nell'area ex Fornaci Sieci e parte delle aree limitrofe, sita in località Scauri;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2002, recante "Modifica delibera di Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002";

Vista la convenzione, sottoscritta in data 10.03.2003, "con cui il Comune di Minturno si impegna a mettere a disposizione gratuitamente dell'ISMEF Onlus il complesso immobiliare delle ex Fornaci Sieci e delle altre aree limitrofe, di proprietà del Comune medesimo, che sarebbero state oggetto di ristrutturazione per essere destinate alle attività istituzionali dell'ISMEF Onlus e di altri Istituti anche universitari convenzionati, avvalendosi di risorse finanziarie ex articolo 22, comma 14, della legge 18 dicembre 2001, n. 488 e dell'articolo 145, comma 40, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con l'impegno dell'ISMEF di impiegare, per la citata ristrutturazione, i finanziamenti ottenuti "nella misura massima prevista per il completamento di tutte le opere";

3. **Di prendere** atto che sono del tutto, e definitivamente per questo Ente, venute meno le condizioni economiche necessarie, per realizzare le opere e le attività di cui alla convenzione di concessione dell'uso del castello baronale Caracciolo Carafa, sottoscritta in data 10.03.2003, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002, prorogata con la convenzione sottoscritta in data 17.1.2012 e approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 17.01.2012, salvo la sussistenza non dimostrata di idonee garanzie volte ad assicurare la realizzazione delle attività formative ivi previste fino alla data di naturale scadenza della concessione (17.01.2017);
4. **Di disporre** quindi la revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21/2002 n. 35/2002, n. 50/2006 e di ogni altro atto presupposto e l'avvio immediato dell'iter di legge per la cessazione anticipata ed immediata degli effetti delle convenzioni in essere stipulate tra il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus aventi ad oggetto l'area Ex Fornaci Sieci e le altre aree limitrofe nonché il Castello Ducale e di ogni altro bene ad essa affidato;
5. **Di prendere** atto che sino ad oggi, non sono state dimostrate idonee e documentate garanzie da parte dell'ISMEF Onlus volte a garantire la realizzazione delle attività formative e quindi si delibera la conseguente revoca della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.1 del 17.01.2012 con avvio da parte dei competenti uffici sopra menzionati del procedimento a seguito della cessazione anticipata e degli effetti delle convenzioni in essere stipulate dal Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus del castello baronale Caracciolo Carafa;
6. **Di demandare** in via prioritaria al Responsabile del Servizio tecnico LL.PP. la predisposizione degli atti conseguenti alla presente deliberazione con precisazione che le azioni esecutive relative al Castello Caracciolo Carafa verranno effettuate solo successivamente alla imminente scadenza del contratto prevista per il 17 gennaio 2017;
7. **Di incaricare** il Responsabile del Servizio tecnico LL.PP di redigere una relazione dettagliata sul rispetto di quanto sottoscritto in materia di interventi di adeguamento manutenzione restauro risanamento e valorizzazione come affermato nella convenzione sottoscritta tra Comune di Minturno e ISMEF Onlus;
8. **Di incaricare** il Responsabile del Servizio tecnico LL.PP a predisporre entro 30 giorni, di intesa con il Responsabile del Servizio Sicurezza Urbana ed in contraddittorio con ISMEF, verbale di riconsegna dei beni e successivamente la redazione di una relazione sullo stato manutentivo/conservativo dell'intero complesso immobiliare ad essa affidato ed il conseguenziale piano di interventi di recupero urgenti per garantire la messa in sicurezza dell'area Ex Sieci. A tal fine, trattandosi di beni vincolati, potrà essere incaricato un tecnico con idonea specializzazione affinché copia le necessarie verifiche di stabilità e sicurezza, individui le eventuali criticità anche di carattere strutturale, anche al fine di limitare l'eventuale avanzamento dello stato di degrado e di tutelare l'incolumità pubblica.
9. **Di impegnare** l'Ente a reperire, sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato, le risorse necessarie per finanziare gli interventi suddetti;
10. **Di ingiungere** alla ISMEF Onlus di provvedere entro 15 giorni dalla notificazione della presente delibera alla consegna di tutti i beni ad essa affidati, previa redazione del relativo verbale di consegna, specificando che in caso di inottemperanza si procederà ai sensi di legge.
11. **Di riservarsi** ogni azione legale a tutela degli interessi dell'Ente ove dalla mancata attuazione ed esecuzione degli obblighi derivanti dalle convenzioni concluse con l'ISMEF, come sopra richiamate, sia derivato o possa derivare un pregiudizio, anche all'immagine, per questo Ente.
12. **Che copia** della presente delibera sia notificata all'ISMEF ai sensi di legge a cura dell'ufficio LL.PP.

Si dà atto che, con quest'ultima deliberazione, i lavori del presente Consiglio Comunale terminano alle ore 23.00.



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 42 DEL 30/11/2016

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.11.2006, recante "Modifica delibera di Consiglio Comunale n. 21 dell'11.06.2002", con cui, su richiesta dell'ISMEF Onlus, veniva portata a trenta anni la durata della predetta concessione, dapprima fissata in 10 anni e prorogabile per un ulteriore decennio, a seguito di una specifica comunicazione - secondo quanto affermato dall'ISMEF - del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, che, ai fini della erogazione dei contributi economici, prevede un periodo di ammortamento di trenta anni per interventi strutturali edilizi;

Preso atto che nella predetta convenzione si stabiliva che, in attesa della ristrutturazione e dell'adeguamento del citato complesso immobiliare, veniva assegnato in uso all'ISMEF per tre anni, salvo proroga, per le medesime finalità, anche il castello baronale Caracciolo Carafa di Minturno, *"nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente versa, con riserva di ulteriori interventi di adeguamento, manutenzione, restauro e risanamento e valorizzazione"*;

Tenuto conto che, con convenzione del 02.04.2004 di durata triennale, il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus si impegnavano a consentire l'utilizzo del predetto castello anche all'Università di Cassino per lo svolgimento di attività didattica, di ricerca ed eventi;

Vista la convenzione, sottoscritta in data 17.10.2007, tra il Comune di Minturno, l'ISMEF Onlus e l'Università di Cassino, con la quale venivano *"stabilite le procedure finalizzate all'attuazione del recupero infrastrutturale previsto dal fondo per la promozione di trasporti marittimi sicuri e per la valorizzazione delle professionalità connesse con l'utilizzo delle risorse nautiche di cui alla lettera c) dell'articolo 22, comma 14, della L.n.488/2001, come modificato dall'art. 80, comma 13, della Legge n. 289/2002 e dall'art. 1, comma 326, della legge n. 311 - Decreto Ministero Economia e Finanze 17 aprile 2003, destinato alla realizzazione, tramite il recupero del complesso edilizio denominato ex Fornaci Sieci, sito in Scauri (LT), di idonea infrastruttura destinata alla soddisfazione delle esigenze della formazione e della ricerca previste nella citata normativa e nell'indicata istanza formulata dall'ISMEF"*, ove l'ISMEF Onlus risultava il soggetto attuatore degli interventi strutturali finanziati con risorse in base alle convenzioni tra ISMEF e Ministero dei Trasporti;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 17.01.2012, di approvazione della convenzione, sottoscritta in pari data, con la quale il Comune di Minturno ha regolato ulteriormente, per cinque anni, la concessione all'ISMEF Onlus dell'uso del castello baronale Caracciolo Carafa di Minturno, nelle more della ristrutturazione e dell'adeguamento del complesso immobiliare ex Fornaci Sieci, al fine di assicurare la continuità delle attività del progetto Forum del Mare, con la previsione che l'ISMEF Onlus procedesse al recupero e alla rifunzionalizzazione di locali del medesimo castello per ampliare l'offerta formativa e, tra l'altro, la realizzazione di una biblioteca pubblica;

Preso atto dei contenuti della risposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 18.03.2016, all'interrogazione presentata dal Senatore Claudio Moscardelli sulla vicenda dell'ISMEF Onlus, dove viene evidenziato che *"il mancato utilizzo da parte dell'Istituto delle somme stanziare nel corso degli anni per gli interventi sul complesso ex Sieci ha fatto sì che le stesse, pari a 6, 7 milioni di euro, siano cadute in perenzione amministrativa. Pertanto, a seguito del disposto di cui al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 e, previo specifico concordamento con l'ISMEF stesso, il Comando generale ha rimesso i predetti stanziamenti tra le somme da eliminare dal bilancio dello Stato. Tra l'altro, a partire dall'esercizio 2013, il complesso degli stanziamenti era stato oggetto di ampia riduzione, dapprima per il finanziamento del ripristino dell'operatività del porto di Genova a seguito del tragico evento relativo al crollo della Torre Piloti (3,5 milioni per il 2013 e per il 2014) e poi totalmente definanziato, a partire dall'esercizio 2015, operato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)"*;

Vista la nota del Comune di Minturno n. 6721 del 08.04.2016 indirizzata al Presidente dell'ISMEF Onlus e, per conoscenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui il Comune di Minturno, alla luce di quanto evidenziato nella predetta risposta all'atto di sindacato ispettivo parlamentare e nel ritenere venuti meno i presupposti della concessione ex Fornaci Sieci e delle altre aree limitrofe nonché del castello baronale Caracciolo Carafa, ha comunicato l'intenzione di revocare tutte le citate convenzioni ancora in essere con ISMEF Onlus, a meno che non venisse dimostrato da quell'Istituto, entro 7 giorni dalla ricezione della nota, di avere la disponibilità economica necessaria per realizzare le attività formative e gli interventi strutturali oggetto delle concessione predette;

Vista la nota di risposta, in data 15 aprile 2016, con cui l'ISMEF Onlus ha comunicato tra l'altro che *"sussistono le risorse finanziarie poiché, per effetto, della procedura di cui all'art. 49 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, la Capitaneria di Porto ha avviato la procedura per il riaccredito sul capitolo dell'ISMEF di € 3.357.502 a cui si devono aggiungere circa € 690.000 già impegnati per lo svolgimento dei Master/Corsi di perfezionamento ..."*;



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

FOGLIO INTERCALARE NR. 2 DELLA DELIBERA 42 DEL 30/11/2016

Vista la nota n. 7691 del 26 aprile 2016 del Comune di Minturno indirizzata al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e, per conoscenza, al Presidente dell'ISMEF Onlus, con cui è stato chiesto di conoscere i tempi di erogazione delle risorse e della disponibilità economica in questione, ove confermato l'avvio della procedura per il citato riaccredito;

Vista la nota di risposta del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto n.0059099 del 18.05.2016, indirizzata anche all'ISMEF Onlus, con cui si comunica che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti "...all'attualità, nulla ha stanziato sul capitolo di bilancio relativo al contributo in questione che, come evidenziato dallo stesso organo politico del MIT nella risposta ad apposita interrogazione parlamentare, risulta totalmente de finanziato (a partire dall'esercizio finanziario per il 2015), per effetto della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015). Per completezza di informazione, si comunica altresì, che lo scrivente Comando generale a breve procederà alle seguenti erogazioni:

- € 40.397,38- (quale rimborso per le spese sostenute per l'Ufficio Tecnico nel 2014).

- € 68.830,90- (quale rimborso per le spese sostenute per l'Ufficio Tecnico nel 2013), previa richiesta di reiscrizione in bilancio di fondi perenti: € 193.793,51 - (quale saldo riferito al piano economico formativo 2013) previa richiesta di reiscrizione in bilancio di fondi perenti".

Tenuto conto che sono venute meno le risorse finanziarie indicate negli atti di concessione sopra menzionati dell'area Ex Fornaci Sieci e che, quindi pertanto ISMEF Onlus non risulta più in grado allo stato di realizzare le attività e i lavori oggetto delle predette concessioni, con la conseguenza che, qualora non si intervenga in tempi brevi e con una serie di interventi di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare e delle aree limitrofe in questione, si verrebbe ad aggravare l'attuale situazione di abbandono e di degrado della zona provocando evidenti riflessi negativi per la cittadinanza.

Considerato che sono inevitabilmente mutate le condizioni essenziali e giustificative delle concessioni più volte richiamate, per sopravvenuta impossibilità di adempiere da parte dell'ISMEF Onlus alle clausole pattuite e che pertanto vi è la necessità per l'Ente di pianificare azioni finalizzate al reperimento di idonei finanziamenti volti ad approntare misure di intervento per la messa in sicurezza dell'intera area e arginare l'attuale situazione di degrado dell'ex area SIECI, al fine di restituire alla cittadinanza un luogo simbolo della realtà minturnese;

Rilevato che alcun progetto di ristrutturazione relativo all'area SIECI, né un precipuo piano di interventi di messa in sicurezza e/o conservativo è stato mai predisposto dall'ISMEF e presentato a questo Ente, così come da convenzione sottoscritta.

Rilevato, inoltre, con riferimento al castello baronale Caracciolo Carafa, che il Comando Generale Capitanerie di Porto, nella sua sopra richiamata del 18.05.2016, nulla ha comunicato in ordine alle risorse finanziarie da destinare "per lo svolgimento dei corsi di master/corsi di perfezionamento" come asserito dall'ISMEF Onlus nella sopra richiamata nota del 12.04.2016;

Ritenuto, pertanto, che sono venute meno le condizioni alla base delle convenzioni in essere tra il Comune di Minturno e l'ISMEF Onlus di concessioni dell'uso del castello baronale Caracciolo Carafa, non sussistendo idonee garanzie volte ad assicurare la realizzazione delle attività formative fino alla data di naturale scadenza della concessione (17.01.2017), cosa che non si è verificata, nonostante sia trascorso abbondantemente il termine del 10.07.2016 tassativamente indicato nella delibera commissariale n. 27 del 17.06.2016;

Vista la delibera commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 17.06.2016 che qui si intende integralmente riportata;

Visto il parere favorevolmente già espresso nella predetta delibera, dal Geometra Carmine Violo, Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. che comprende anche il patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n. 267/2000

Con votazione favorevole unanime resa per appello nominale (è assente al momento della votazione il consigliere Massimo Signore benché partecipante alla discussione)

DELIBERA

1. **Le premesse tutte fanno parte integrante del presente** provvedimento che riapprova quanto già deliberato dal Commissario Prefettizio in data 17.06.2016 con l'atto deliberativo n. 27.
2. **Di prendere** atto che sono completamente venute meno le condizioni economiche fondamentali e necessarie per realizzare le opere e le attività di cui alla convenzione di concessione dell'area ex Fornaci Sieci e delle altre aree limitrofe, sottoscritta in data 10.03.2003, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.21 dell'11.06.2002, modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2002 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.11.2006;